



**Comiso**

## **Cimitero, polemica sul project financing**

●●● Il project financing per il cimitero di Comiso e Pedalino divide la politica comisana. I due capogruppo di Pdl e Comiso Vera, Dante Di Trapani e Maria Rita Schembari, chiedono quali siano le reali intenzioni dell'amministrazione sul referendum sulla privatizzazione. «Abbiamo chiesto più volte all'amministrazione – spiegano i due consiglieri – quali fossero le reali intenzioni. L'amministrazione ed i consiglieri di maggioranza vogliono o no il referendum sul cimitero?» Di Trapani e Schembari paventano «un bluff dell'amministrazione che avrebbe fatto finta di condividere il lavoro della commissione che ha redatto il regolamento referendario, ma perderebbe tempo per rendere il referendum impossibile, infischandosene del parere dei comisani». «Noi abbiamo sostenuto il lavoro della commissione – replica il presidente del consiglio Gigi Bellassai – Il regolamento è all'esame della segretaria comunale». (\*FC\*)



**L'aeroporto ibleo  
in lista d'attesa  
per i fondi promessi  
e mai erogati**

**LUCIA FAVA**

Comiso. Troppi ritardi dalla Regione: senza il nuovo bando, a rischio la summer 2018 dell'aeroporto Pio La Torre. A lanciare l'allarme è la società di gestione dello scalo comisano. "A fine marzo - spiega l'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello - scadrà il contratto con Ryanair. Le compagnie aeree stanno già programmando la stagione estiva e chiuderanno le trattative per la fine del mese. Noi, invece, siamo in alto mare con il bando, in attesa di Palermo".

La questione non è semplice. Il 2 agosto scorso c'è stato l'incontro tra Soaco e Comuni (tutti gli iblei ad eccezione di Pozzallo, più Palazzolo Acreide) propedeutico alla stipula di una convenzione tesa a incrementare le presenze turistiche nella catchment area dell'aeroporto di Comiso. Ma per firmare il protocollo sono necessari tre passaggi da parte di altrettanti assessorati regionali. "Sappiamo che l'assessorato alle Infrastrutture ha già rilasciato parere positivo - prosegue Cappello -, quello al Bilancio ancora no, ma anche se lo facesse domani (è atteso a giorni) c'è ancora il passaggio dall'assessorato al Turismo che è quello che dovrà delegare i Comuni a firmare la convenzione con la società di gestione dell'aeroporto. Dopodiché il documento dovrà tornare alla Regione che dovrà fare il decreto per trasferire i fondi. Solo a quel punto potremo pubblicare il bando".

La Regione ha promesso a Comiso circa 4,9 milioni di euro per tre anni. L'idea di Soaco è realizzare un maxi bando per le compagnie aeree su cui far confluire, oltre a quanto stanziato da Palermo, anche gli 1,6 milioni di euro dei fondi ex Insicem del Libero Consorzio e i 380mila euro che la Camera di Commercio ha destinato allo scalo. Qualcosa come circa 7 milioni

# Palermo indugia e il «La Torre» ora rischia grosso



Sopra, l'ad di Soaco Giorgio Cappello. In basso, passeggeri scendono a Comiso da un volo Ryanair con la quale sta per scadere il contratto



## Promesse virtuali e contratti in bilico

**Attesa.** In ballo circa 7 milioni di euro per garantire la prossima stagione estiva

**CONTINUITÀ.** Nonostante un emendamento già approvato, lo scalo di Comiso (come quello di Trapani) non può ancora usufruire dei fondi previsti per la continuità territoriale che prevede tariffe agevolate.

di euro che andrebbero a disposizione di quei vettori che, partecipando alla gara, intendessero investire su Comiso nei prossimi tre anni.

Ma ci sono troppi passaggi, che rischiano di allontanare la pubblicazione del bando, anche in vista delle elezioni regionali di novembre che potrebbero provocare un ulteriore impasse all'intero iter. Da qui la richiesta della società di gestione di accelerare i tempi. "A rischio - spiega l'ad - non c'è solo l'incremento dei voli del Pio La Torre, ma l'intera stagione estiva 2018".

Si resta in attesa di Palermo anche per quanto riguarda la continuità territoriale, istituto che dovrebbe portare all'attivazione di "rotte sociali", scontate cioè per i residenti in Sicilia, verso alcune destinazioni individuate come prioritarie (Bologna, Torino, Venezia-Treviso). L'ultima conferenza di servizio convocata dalla Regione, lo scorso giugno, è stata incentrata sugli aeroporti di Lampedusa e Pantelleria, gli unici per i quali è attualmente prevista in Sicilia la continuità territoriale. Ma alle società di gestione dei due aeroporti esclusi dalla discussione, Comiso e Trapani, era stata promessa la convocazione, a breve, di una nuova riunione a loro dedicata, con la rassicurazione che lo stanziamento sarebbe stato di circa 40 milioni di euro, tra fondi nazionali e regionali, da suddividere tra i due scali in tre anni. Solo che, nonostante i solleciti, la Regione non ha ancora individuato una data per la nuova conferenza di servizio. E anche in questo caso, con le elezioni regionali alle porte, il tempo stringe e il rischio che i fondi restino virtuali per mesi diventa sempre più forte. Eppure sono passati già due anni dall'approvazione dell'emendamento Minardo che stanziò la prima tranche della somma, pari a 20 milioni di euro, destinata alla continuità territoriale in Sicilia.